

Il giovane talento ha suonato alla Pro Desio giovedì sera e frequenta il liceo Majorana

# Un successo il concerto di Urban: «La musica ha il potere di unire»



Massimo Urban ha spiegato ogni brano del concerto prima dell'esecuzione

**DESIO** (me3) Il primo concerto del giovane musicista **Massimo Urban** alla Pro Desio è stato un successo di partecipazione: presenti nella sala del circolo culturale circa cento persone. Urban è nato nel 2005, vive a Varedo e ha iniziato lo studio del pianoforte da quando aveva 10 anni. Si è esibito giovedì sera in città: «Un prezioso talento fuori dal comune ha suonato per noi ed è un grande regalo averlo qui - ha detto entusiasta la presidente, **Flavia Schiatti** - La musica ha il potere di unire e dire quello che le parole non sanno dire: questa serata ce lo ha dimostrato». Attualmente Urban frequenta il terzo anno del liceo classico al Majorana

dove Schiatti, che è una ex professoressa della scuola in pensione, l'ha conosciuto quando era in terza media durante le giornate di orientamento. La sua formazione continua sotto la guida del maestro **Vincenzo Balzani** e di **Catia Iglesias** dell'«Associazione piano friends». Ha già vinto molti premi nazionali e internazionali. Urban ha ricordato in particolare il «Tandini International music competition» a Lovere: «E' stato il mio primo concerto importante e la giuria mi ha spronato molto, dicendo che avevo talento». Con grande emozione ha ricordato il momento nel quale ha suonato con l'orchestra un concerto di Bee-

thoven a Sondrio prima della pandemia: «Mi sono commosso già alle prove, mi piace suonare anche da solo, ma con l'orchestra è tutt'altra emozione». Riesce a conciliare con la scuola e lo sport anche lo studio del pianoforte, che spera possa essere il suo futuro: «Il mio sogno è quello di avere l'opportunità di regalare musica alle persone per poter trasmettere loro la mia passione e il mio studio. Dopo aver finito il liceo vorrei entrare al conservatorio Verdi di Milano. In particolare, mi appassiona lo studio dell'armonia e della composizione dei brani». Il repertorio del concerto ha spaziato da Mozart, Beethoven, fino a Liszt, Ravel e Prokofiev; il giovane musicista ha concluso l'esibizione con un brano che ha scritto lui stesso prima della pandemia: «Me in re diesis minore».